

IL TEMA DELLA SETTIMANA

Il futuro degli acquisti in un'unica carta



Nel nostro Paese ogni persona possiede in media due diversi strumenti di pagamento alternativi al contante - la carta di debito e la carta di credito - e può scegliere a piacimento quali utilizzare grazie alle tecnologie presenti in praticamente tutti i punti vendita. Sono questi alcuni risultati di un sondaggio, primo nel suo genere, presentato dalla Banca Nazionale Svizzera nel 2018 ed effettuato per fare il punto della situazione su "come" avvengono gli acquisti. "La scelta tra le varie opzioni risponde a diversi criteri ma in genere è legata all'importo e alla tipologia della spesa" spiega **Maurizio Ostinelli**, responsabile

BancaStato
BANCA DELLO STATO DEL CANTONE TICINO



Maurizio Ostinelli, responsabile della clientela individuale di BancaStato nel Locarnese

della clientela individuale di BancaStato nel Locarnese. "La carta di debito, ad esempio la Maestro che addebita il giorno dopo la transazione sul conto bancario, è di norma utilizzata nei punti vendita fisici e per importi tutto sommato ridotti, mentre per gli acquisti online o per spese più importanti cresce l'uso delle carte di credito, per esempio Visa o Mastercard".

Nonostante l'utilizzo del contante sia sempre importante, quello delle carte bancarie "negli ultimi decenni è molto aumentato anche grazie agli alti standard di sicurezza". Quale è il futuro delle carte bancarie? "Questi strumenti

non solo continueranno ad offrire funzionalità aggiuntive, come ad esempio le prestazioni assicurative gratuite incluse nelle carte di credito BancaStato, ma il loro futuro è letteralmente quello di "fondersi" in un'unica carta con cui scegliere di volta in volta la funzionalità - di debito o credito - per effettuare il pagamento. Il nostro Istituto le offre già e i primi riscontri sono ottimi" conclude l'esperto.